

ORDINE DEGLI INGEGNERI della provincia di LECCO

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICO-GESTIONALE DELL'ENTE E OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

approvato nella seduta di Consiglio del 24 novembre 2025 quale presupposto per la redazione dell'aggiornamento del PTPCT 2026 - 2028

L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Lecco (d'ora in avanti denominato "Ordine"), in conformità al disposto normativo di cui all'art. 1, co. 8, L. 190/2012 così come novellato dal D. Lgs. 97/2016 ed alle indicazioni fornite da ANAC nel Nuovo PNA e con l'obiettivo di rendere ulteriormente efficace la propria politica di prevenzione della corruzione, nella seduta del 24 novembre 2025, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e perseguimento della trasparenza amministrativa.

Tali obiettivi, fissati nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla predisposizione del sistema di prevenzione, costituiscono contenuto necessario ed essenziale del PTPCT 2026 – 2028 e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'Ordine.

Doppio livello di prevenzione: Nuovi Consigli degli Ordini Provinciali

Il CNI, in continuità con quanto posto in essere sin dal 2015 ed in conformità al ruolo di coordinamento riconosciuto e richiesto da ANAC nel PNA 2016, anche per il 2026 intende mantenere e rafforzare il c.d. "doppio livello di prevenzione", ovvero il meccanismo secondo cui la prevenzione dei fenomeni corruttivi viene programmato a livello centrale da CNI e viene attuato dagli Ordini territoriali conformemente.

La strategia di rafforzamento del doppio livello avviene attraverso le seguenti modalità:

- Ruolo di referente e di coordinamento del RPCP Unico Nazionale verso i RPCT territoriali. Tale iniziativa consiste:
 - nella costante divulgazione e facilitazione nella fruizione di novità normative e di prassi operative,
 - nell'organizzazione - a livello centrale - delle attività formative,
 - nella condivisione tra tutti gli Ordini di quesiti e casistiche,
 - nella risoluzione di quesiti posti dagli Ordini territoriali,
 - nel maggior supporto operativo prestato agli Ordini con RPCT di nuova nomina, attraverso la risoluzione di quesiti – sempre di natura generale – ma specifici dell'Ordine.
- Predisposizione di un piano formazione 2025 da erogare agli Ordini, nonché a soggetti a questi collegati (fondazioni e associazioni a qualunque titolo costituite);
- Predisposizione di circolari e linee guida aventi ad oggetto le modalità di esecuzione degli adempimenti, con suggerimenti operativi e, se ritenuti opportuni, schemi/format/template.

L'Ordine ha aderito con Delibera di Consiglio del 21 settembre 2015, riconfermata annualmente, al "meccanismo del doppio livello di prevenzione", che regola i rapporti con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri in merito al tema della trasparenza e dell'anticorruzione. L'Ordine, sulla base delle indicazioni definite dal PTPCT nazionale e di uno schema indicativo adottato a livello nazionale, predispone il proprio PTPCT a livello "decentrato", tenuto conto dell'analisi e della valutazione dei rischi specifici riscontrati a livello locale e conseguentemente indicando gli specifici interventi organizzativi mirati a prevenirli.

Promozione di maggiori livelli di trasparenza

Con l'obiettivo di maggiormente rafforzare il livello di trasparenza dell'ente, per il 2026, il CNI continuerà il costante monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti più ricorrentemente possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione.

Tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sui PTPCT.

Promozione di maggiore condivisione con stakeholder

L'Ordine considera essenziale la condivisione delle proprie attività in particolare finalizzate alla prevenzione della corruzione, con i propri stakeholder, identificati principalmente negli iscritti, negli enti terzi in qualunque modo collegati, nei provider di formazione, nelle Autorità ed enti pubblici.

Tale maggiore condivisione sarà attuata attraverso l'inserimento all'Ordine del giorno di ogni seduta di Consiglio di un punto - gestito dal Consigliere delegato all'anticorruzione - per agevolare la trattazione di novità in materia di anticorruzione.

Maggiore coinvolgimento dell'organo di indirizzo - Rafforzamento del flusso informativo tra Organo di indirizzo e RPCT

Anche prima delle indicazioni fornite da ANAC nel Nuovo PNA, il Consiglio dell'Ordine ha sempre avuto un alto grado di coinvolgimento nelle attività di prevenzione della corruzione e di assicurazione della trasparenza.

In aggiunta a quanto sopra evidenziato, il Consiglio dell'Ordine intende intraprendere le seguenti azioni:

- Richiedere al RPCT la predisposizione di 1 report annuale, con cui si forniscono informazioni sulle attività svolte, verifiche condotte e situazioni atipiche, se esistenti;
- Prevedere per ogni riunione del Consiglio, uno specifico punto all'Ordine del giorno - a cura del Consigliere delegato - in cui si forniranno informazioni inerenti le tematiche di trasparenza e misure preventive; il RPCT potrà essere invitato a riferire personalmente;
- Prevedere la trasmissione tempestiva al RPCT di tutte le delibere di Consiglio aventi ad oggetto, direttamente o indirettamente, le aree di rischio tipiche.

Promozione di maggior controllo sull'area acquisti

Il merito all'area acquisti e conferimento incarichi, l'Ordine al fine di ulteriormente rafforzare le misure di prevenzione, ritiene di intervenire con le seguenti azioni:

- Maggiore formazione dei soggetti operanti nell'area, che oltre alla normativa anticorruzione e trasparenza devono anche avere confidenza con la normativa in tema di contratti pubblici e con la normativa pubblicistica che regola l'attività degli enti pubblici.

Lecco, 24.11.2025